

# CAMERA DEI DEPUTATI

## 702<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Venerdì 15 giugno 1951 - Ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*  
Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di emigrazione assistita fra l'Italia e l'Australia. (1968).
2. — *Interrogazioni.*
3. — *Svolgimento della proposta di legge:*  
CARRON ED ALTRI — Provvedimenti a favore degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze Armate, esuli dai territori metropolitani e coloniali ceduti per effetto del trattato di pace. (1899).
4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*  
Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (Urgenza). (1593). — *Relatori:* SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza;* GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza.*
5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*  
Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (Urgenza). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.
6. — *Discussione dei disegni di legge:*  
Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza,* e VIGORELLI, *di minoranza.*  
Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (Approvato dal Senato). (513). — *Relatore* REPOSSI.

(Segue).

7. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

11. — *Svolgimento della interpellanza:*

AUDISIO (LOZZA). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per tutelare la vita, l'igiene, la salute ed il lavoro degli operai addetti alle miniere di marna e all'industria cementiera della zona di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. (530)

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

LECCISO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere il contenuto della relazione fatta dal dottor Vittorio Maria Rocchi, Ispettore del servizio contributi unificati in agricoltura, a seguito della ispezione compiuta all'Ufficio provinciale dei contributi unificati di Lecce e quali provvedimenti ritenga di adottare per rendere giustizia ai lavoratori agricoli di quella provincia, indiscriminatamente ed illegittimamente esclusi dagli elenchi anagrafici, in contrasto con le deliberazioni delle Commissioni comunali. (2060)

MONTERISI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere se risponde a verità che è allo studio un provvedimento col quale i contributi unificati agricoli verrebbero riscossi in due rate anticipate, ciò che importerebbe un aggravio non indifferente per gli agricoltori che si troverebbero in serie difficoltà finanziarie per farvi fronte, a causa dei bassi prezzi dei propri prodotti. (2150)

CACCIATORE (GUADALUPI). — *Ai Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere come si concilia l'azione della polizia contro i coloni e i mezzadri di Lecce, che chiedono l'applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142, con il rispetto delle libertà sindacali, in particolare dopo la nota sentenza della Suprema Corte di cassazione del 22 dicembre 1950, n. 2809, che stabilisce: « Il mezzadro e colono, in quanto lavoratore, anche ai fini delle leggi assicurative, previdenziali e assistenziali, è esonerato dal pagamento dei contributi unificati in agricoltura a decorrere dall'aprile del 1946. Questi contributi devono essere invece pagati interamente dal concedente, considerato datore di lavoro, anche dalle leggi assicurative, previdenziali e assistenziali, e senza alcun diritto di rivalsa sul mezzadro e colono, perché la disposizione dell'articolo 1 del decreto legislativo 2 aprile 1946, n. 142, si applica anche al mezzadro e colono ed al concedente ». (2294)

MICHELI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se è a conoscenza del modo con il quale vengono riscossi i contributi agricoli unificati nella provincia di Terni, nella quale le due Associazioni agricoltori, rispettivamente di Terni e di Orvieto, hanno messo in riscossione la tassa contributi agricoli unificati a mezzo di bollettino di conto corrente proprio n. 19/5227 per Terni e n. 19/27362 per Orvieto, sostituendo con questi l'originale bollettino dell'ufficio contributi agricoli unificati n. 19/27432 e anticipando di cinque giorni la scadenza della rata. L'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti si intende adottare per tale sistema di riscossione, essendosi creata nella provincia di Terni una situazione difficile anche in considerazione dell'aumento della tassa contributi unificati apportato dalle nominate associazioni, aumento che arriva in molti casi anche al 6 per cento. (2358)

CASERTA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti intende emanare per evitare l'increscioso ripetersi degli errori da parte dei competenti uffici periferici che continuano ad iscrivere nei ruoli della ricchezza mobile e dei contributi unificati agricoltori anche dopo anni dacché hanno lasciato la coltivazione o conduzione di terreni, o hanno ridotto l'estensione delle superfici coltivate. (2398)

TONENGO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere se non ravvisi l'opportunità di chiarire a qual fine ai contadini che debbono versare per i contributi unificati una somma superiore alla 10.000 lire viene recapitato, assieme alla normale cartella di pagamento, una seconda cartella, sempre conto corrente postale n. 1/27900,

intestato a: (B.N.L.) Centro servizi speciali conto esazioni dirette — A.I.C. via Santa Eufemia 19, Roma — per una somma pari al 2 per cento della cifra regolarmente dovuta. L'interrogante chiede spiegazioni su questa esazione speciale e, sottolineando la stranezza di questa procedura, desidera conoscere a quale Ministero, Ente, o organizzazione i fondi raccolti vengono devoluti e per quale finalità. (2403)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritenga improrogabile ed urgente la necessità di intervenire, con un provvedimento legislativo, a risolvere la *vexata quaestio* dell'onere dei contributi unificati in agricoltura, secondo la decisione della Cassazione a Sezioni Unite. (2427)

CONCETTI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere — preso atto delle dichiarazioni governative, concludenti per la necessità di regolare con provvedimento legislativo l'incerta materia dei contributi agricoli unificati — se i medesimi, in riferimento alla Mezzadria classica vigente ad esempio nelle Marche, non ritengano di dover orientare il promesso schema di legge verso una soluzione che attui: 1°) onere dei contributi agricoli unificati a solo carico del proprietario concedente; 2°) fissazione di una aliquota costante per ettaro, con riferimento al reddito dominicale e con esclusione di ogni riferimento alla composizione numerica della famiglia mezzadrile. (2601)